

Comune di ISOLA DOVARESE
Provincia di CREMONA.

Prot. ...1196..... Il 30.03.2016

Alla Corte dei Conti della Regione Lombardia
Sezione regionale di controllo
Via Marina, 5
MILANO

p.c. Al Consiglio Comunale per la lettura in occasione
del primo consiglio comunale utile

SEDE

OGGETTO: Relazione sui risultati conseguiti dal piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

A mente di quanto dispone l'ultimo capoverso del comma 612¹ dell'art.1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", il sottoscritto Sindaco del comune intestato espone la seguente relazione.

In seguito alla emanazione della norma questa amministrazione ha adottato i seguenti atti:

1. Piano predisposto ed approvato con delib. G.C. n. 11 del 30.03.2015– ALLEGATO 1
2. Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 30.03.2015 – ALLEGATO 2
3. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30.04.2015 – ALLEGATO 3

I principi a cui si è ispirata l'azione di questa amministrazione, contenuti nella norma , sono stati:

1. (co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettevano strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) potevano realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore. La norma richiedeva la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. In ogni caso la mobilità non poteva avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.
2. (co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale fossero pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviavano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa recavano il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni venivano comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.
3. (co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procedeva alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.
4. (co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società potevano concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove avevano sede le società interessate da eccedenze di personale.

¹ Al fine di una corretta comprensione del presente documento da parte di chi lo leggerà sul sito istituzionale dell'ente, la norma citata dispone:

" [...] 612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. **Entro il 31 marzo 2016**, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. [...]"

5. (co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiavano di vantaggi fiscali se procedevano allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Andavano inoltre tenuti presente i seguenti punti:

- *Nel caso di scioglimento, da deliberare entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) gli atti e le operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.*
- *Se lo scioglimento riguardava una società controllata indirettamente: le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrevano alla formazione del reddito e del valore della produzione netta; le minusvalenze erano deducibili nell'esercizio in cui erano realizzate e nei quattro successivi.*
- *Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni fosse avvenuta ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrevano alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze erano deducibili nell'esercizio in cui fossero realizzate e nei quattro successivi.*
- *L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguardava sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.*
- *In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% doveva essere riconosciuto il diritto di prelazione.*

Come è riscontrabile nel piano allegato gli obiettivi posti da conseguire entro il 31/12/2015 attraverso deliberazioni del consiglio, erano i seguenti:

PARTECIPAZIONE N. 1: PADANIA ACQUE S.P.A.

La quota di partecipazione del comune di Isola Dovarese in Padania Acque spa è pari allo 0,58%, quota di partecipazione ad € 176.137,00.

La società è stata costituita il 25.02.1995 ed ha come oggetto sociale:

- La gestione dei servizi del ciclo di produzione e di distribuzione dell'acqua per usi multipli, per il controllo, trattamento e difesa delle risorse idriche, nonché la progettazione, costruzione e gestione dei relativi impianti;
- La cura dello studio e della progettazione, la costruzione e la gestione di opere, infrastrutture e impianti afferenti al servizio del ciclo unitario ed integrato dell'acqua e di altri servizi a rete;
- L'utilizzo del know-how acquisito nel campo del ciclo dell'acqua e dei sistemi di rilevamento e trasmissione delle informazioni;
- La realizzazione e l'esercizio in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma, di opere idrauliche, nonché delle reti di distribuzione e di impianti similari attinenti al ciclo integrale dell'acqua o ad esso affini.

Bilanci d'esercizio in sintesi di Padania Acque spa:

Stato patrimoniale:

Padania Acque spa

Attivo	2014	2013	2012
A-Crediti v/soci per versam.ancora dovuti	0	0	0
B.I- Immobilizzazioni immateriali	1.276.355	1.190.189	549.608
B.II- Immobilizzazioni materiali	9.438.180	7.124.856	5.756.706
B.III-Immobilizzazioni finanziarie	1.629.002	1.628.427	4.339
C.I – Rimanenze	201.017	363.327	206.858
C:II . crediti	43.441.320	33.947.139	18.160.111
C.III -. Att. Finanziarie – non immobilizzazioni	0	0	0
C.IV – Disponibilità liquide	1.170.975	7.652.475	6.966.700
D – Ratei e risconti	153.476	171.102	75.431

TOTALE	57.124.874	52.077.515	31.719.753
Passivo			
A – Patrimonio netto	7.095.434	6.012.484	5.195.746
B- Fondi per rischi e oneri	3.173.609	8.727	8.727
C- Trattamento di fine rapporto	2.340.111	2.267.095	2.176.098
D- Debiti	43.578.439	42.709.611	23.725.183
E- Ratei e riscontri	1.027.281	1.079.598	613.999
TOTALE	57.214.874	52.077.515	31.719.753

CONCLUSIONI

Esaminato il contenuto delle casistiche previste dalle lettere da a) ad e) del comma 611 richiamato in premessa, si formula la seguente conclusione:

-Il comune manterrà in essere la partecipazione nella società sussistendo i presupposti di legittimità anche nel rispetto dei parametri richiamati dal comma 611 stesso.

PARTECIPAZIONE N. 2 e n. 4: CONSORZIO PARCO OGLIO SUD e AZIENDA SOCIALE del CREMONESE

Per completezza, si precisa che il Comune di Isola Dovarese partecipa all'Azienda Sociale Cremonese di Cremona e al Consorzio Parco Oglio Sud con sede a Calvatone (CR).

La partecipazione all'Azienda Sociale essendo "forma associativa" di cui al Capo V del Titolo II del D. Lg.vo 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente piano, analogamente essendo il Consorzio Parco Oglio Sud società consortile a responsabilità limitata, senza fini di lucro rientra nel piano di dismissione delle società partecipate.

PARTECIPAZIONE N.3: CASALASCA SERVIZI S.P.A.

La quota di partecipazione del Comune di Isola Dovarese in Casalasca Servizi spa è pari allo 0,05%: Il comune possiede n. 5 azioni, per un valore complessivo di € 250,00.

Casalasca Servizi spa è stata costituita nel 1994 ed ha come oggetto l'organizzazione, la gestione, l'esecuzione in proprio o per conto di terzi dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale.

In particolare la società si occupa:

- della gestione, in conto proprio o per conto terzi, dei servizi di raccolta, trasporto, smaltimento, stoccaggi provvisorio e trattamento dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti assimilabili ai rifiuti solidi urbani, dei fanghi di depurazione e dei rifiuti pericolosi, compresi sia lo spazzamento, la pulizia e il diserbo di strade ed aree pubbliche anche adibite a verde nonché la loro eventuale manutenzione, sia la rimozione della neve, nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere di stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti in genere;

- della gestione dei servizi per la raccolta, lo stoccaggio, il trattamento, lo smaltimento dei rifiuti speciali anche pericolosi, compreso il servizio di riciclaggio degli inerti, la realizzazione di bonifiche ambientali nonché la realizzazione dei relativi impianti e opere;

Stato patrimoniale: Casalasca Servizi spa

Attivo:	2014	2013	2012
A-Crediti v/soci per versam.ancora dovuti	0	0	0
B.I- Immobilizzazioni immateriali	119.640	144.649	10.233
B.II- Immobilizzazioni materiali	2.825.363	2.950.494	2.758.875
B.III-Immobilizzazioni finanziarie	269.725	292.661	291.857
C.I – Rimanenze	100.235	120.255	20.000
C.II . crediti	5.595.818	6.081.382	4.886.054
C.III -. Att. Finanziarie – non immobilizzazioni	0	0	0
C.IV – Disponibilità liquide	526.088	709.712	634.063

D – Ratei e risconti	194.519	432.476	49.965
TOTALE	9.631.388	10.731.629	8.651.047
Passivo			
A – Patrimonio netto	1.473.625	1.285.922	1.153.796
B- Fondi per rischi e oneri	498.102	333.870	168.659
C- Trattamento di fine rapporto	847.104	713.528	598.888
D- Debiti	6.796.600	8.398.130	6.729.704
E- Ratei e riscontri	15.957	179	0
TOTALE	9.631.388	10.731.629	8.651.047

Conclusioni

Esaminato il contenuto delle casistiche dalle lettere a) ad e) del comma 611 richiamato in premessa, si formula la seguente conclusione:

- Il Comune manterrà in essere la partecipazione nella società sussistendo i presupposti di legittimità anche nel rispetto dei parametri richiamati dal comma 611 stesso.

PARTECIPAZIONE N.5: ESCO BRIXIA SRL

La quota di partecipazione del comune di Isola Dovarese nella Società ESCO BRIXIA srl è pari allo 0,50% per un valore complessivo delle quote possedute di € 225,00.

La società è stata costituita il 29/09/2009 per la fornitura di servizi in campo energetico ed ambientale, finalizzati alla compressione dei consumi, all'uso razionale dell'energia, all'impiego delle risorse energetiche rinnovabili e conservazione del patrimonio naturale ed edilizio del socio pubblico al fine del conseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

L'assetto attuale vede una società patrimoniale capogruppo ove è collocata la maggior parte del patrimonio.

La gestione societaria nell'ultimo triennio si è chiusa per tutte le annualità con un utile di bilancio.

Conclusioni

La società per i motivi sopra indicati non rientra tra le condizioni previste dall'art. 1 c. 611 della Legge 190/2014 per cui vi sia un obbligo da parte del Comune alla dismissione delle partecipazioni.

Inoltre i criteri proposti dal comma 611 della citata legge 190/2014, riguardo le società di gestione di servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma pertanto non obbliga alla soppressione di tali società (lett. D).

Il Comune pertanto intende mantenere la partecipazione nella società ESCO BRIXIA srl in quanto la Società risponde alle finalità istituzionali del Comune.

RIEPILOGO PIANO OPERATIVO

Dal piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate è possibile evincere che non vi saranno riduzione dei costi e risparmi di spesa nel corso dell'anno, tenuto conto che il mantenimento di tutte le azioni delle partecipate indicate nel piano non comportano spese a carico del bilancio comunale.

In conclusione il mantenimento delle partecipate, può avere come unico scopo quello di salvaguardare il valore delle azioni possedute e, di conseguenza, della propria quota parte del patrimonio delle medesime società.

Il presente documento, con gli allegati citati, viene inviato alla sezione di controllo della Corte dei Conti della Regione e contestualmente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'area dell'Amministrazione Trasparente, sottosezione di 1° livello denominata: "enti controllati" – società partecipate.

Il Sindaco
Gianpaolo Gansi

